



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

**DECRETO N. 2208/DecA/125 DEL 27.12.2011**

**Oggetto:** Legge regionale 14 aprile 2006 n. 3, art. 3 “Piano regionale della pesca e dell’acquacoltura”. Indirizzi per la predisposizione e presentazione del Piano.

- VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;
- VISTO in particolare il DPR 24 novembre 1965, n. 1627, che ha trasferito alla Regione le funzioni esercitate dall’autorità marittima statale in materia di pesca e saline sul Demanio marittimo e nel mare territoriale;
- VISTA la LR 1/1977, “Norme sull’organizzazione amministrativa della Regione Sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati Regionali”;
- VISTA la LR 3/2006, “Disposizioni in materia di pesca”, ed in particolare l’art. 3 “Piano regionale della pesca e dell’acquacoltura”;
- VISTE le disposizioni di cui al comma 18 dell’art. 15 della LR 2/2007, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (Legge finanziaria 2007)”, in base alle quali sono state attribuite all’Assessorato Regionale dell’Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale le funzioni in materia di pesca, acquacoltura e molluschicoltura, ivi compresa la ricerca, la tutela, la valorizzazione, la qualità dei prodotti ittici e l’educazione alimentare, di cui all’art. 14, comma primo, lettera d) della LR 1/1977 e le competenze relative agli interventi di valorizzazione produttiva delle lagune, stagni e laghi salsi della Sardegna;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/64 del 29.12.2009 “L.R. 14 aprile 2006 n. 3 “Disposizioni in materia di pesca”, Art. 3 “Piano regionale della pesca e dell’acquacoltura” (Euro 100.000 - Capitolo SC06.1368 - UPB S06.05.002 - CdR



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

00.06.01.09) – programmazione delle risorse finanziarie”, che ribadisce una articolazione del Piano regionale della pesca e dell’acquacoltura così definito:

- a) una parte generale concernente lo stato del settore pesca e acquacoltura in Sardegna;
- b) una parte specifica concernente gli obiettivi del comparto;
- c) una parte economica concernente l’indicazione delle risorse del bilancio e la ripartizione delle stesse tra i diversi settori d’intervento;

**VISTA** la condivisione di una informativa sulla struttura e i contenuti del Piano da parte del Comitato Tecnico Consultivo Regionale per la Pesca (CTCRP) in data 22 dicembre 2010;

**CONSIDERATO** che nel corso dei lavori della Conferenza sulle politiche della pesca e dell’acquacoltura “Dal rosso al blu: alla ricerca delle migliori rotte per superare la crisi e garantire uno sviluppo sostenibile alla pesca e all’acquacoltura”, tenutasi a Cagliari dal 24 al 26 ottobre 2011, è emersa la necessità di attivare un sistema informativo specifico per la pesca e l’acquacoltura, da attivare anche con risorse precedentemente programmate per la predisposizione del Piano regionale della pesca e dell’acquacoltura;

**CONSIDERATO** che alcune attività propedeutiche alla stesura del Piano regionale per la pesca e l’acquacoltura, affidate a LAORE, non sono state ancora attivate;

**CONSIDERATO** che successivamente alla LR 3/2006, che norma il Piano regionale per la pesca e l’acquacoltura, la *governance* della pesca si è modificata per effetto della LR 2/2007, che applica anche alla pesca e all’acquacoltura la distinzione di ruoli tra Assessorato ed Agenzie agricole, previste dell’art. 2 della LR 13/2006 e, quindi, si rende necessario armonizzare il Piano regionale per la pesca e l’acquacoltura con i documenti di pianificazione delle Agenzie;

**CONSIDERATA** la necessità di approfondire i contenuti della proposta di regolamento sul FEAMP (Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca) ed il suo possibile impatto sulla programmazione regionale;

**RITENUTO** necessario attendere l’approvazione della legge finanziaria 2012 per potere avere un quadro preciso, utile alla migliore definizione della parte c) del Piano, vale a dire



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- “una parte economica concernente l’indicazione delle risorse di bilancio e la ripartizione delle stesse tra i diversi settori d’intervento”;
- RIBADITO che la presentazione del Piano regionale per la pesca e l’acquacoltura per il parere del CTCRP e, successivamente, per il parere della competente Commissione del Consiglio regionale non deve oltrepassare la data di aprile 2012;
- RILEVATO il consenso unanime che la proposta di rinvio della presentazione del Piano ha avuto durante la seduta del CTCRP del 19 dicembre 2011 e la contestuale sollecitazione ad un maggiore coinvolgimento dei componenti del CTCRP anche nelle fasi propedeutiche di redazione del suddetto Piano.

### DECRETA

- ART. 1 Per le causali citate in premessa, di prevedere la presentazione del Piano regionale per la pesca e l’acquacoltura solamente in un momento successivo all’approvazione della finanziaria 2012, e comunque non oltre aprile 2012;
- ART. 2 È istituito un gruppo di progetto Regione Sardegna – Agenzie AGRIS, ARGEA e LAORE, il quale non comporta alcun onere aggiuntivo per la Regione Sardegna, con il compito di verificare congiuntamente la coerenza dei contenuti del Piano regionale della pesca e dell’acquacoltura con i documenti di pianificazione delle Agenzie in materia di pesca e acquacoltura, e modificarlo ove necessario. Il gruppo di progetto è costituito da :
- Direttore del Servizio Pesca della Regione Sardegna, o suo delegato, che assume la funzione di coordinatore;
  - Un dirigente o funzionario indicato da AGRIS, con competenza ed esperienza specifica in materia di pesca e acquacoltura;
  - Un dirigente o funzionario indicato da ARGEA, con competenza ed esperienza specifica in materia di pesca e acquacoltura;
  - Un dirigente o funzionario indicato da LAORE, con competenza ed esperienza specifica in materia di pesca e acquacoltura;
  - Un funzionario del Servizio Pesca in qualità di segretario verbalizzante.
- Il gruppo di progetto conclude i propri lavori entro marzo 2012. Le designazioni, da parte delle Agenzie, devono pervenire al Servizio Pesca entro il 10 gennaio 2012;



## **REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- ART. 3            Il CTCRP, prima di essere convocato per il parere sul Piano regionale per la pesca e l'acquacoltura, dovrà essere convocato per una illustrazione di massima del Piano, in modo da permettere ad ogni singolo componente il Comitato di contribuire alla elaborazione e alla stesura dello stesso;
- ART. 4            1. Il presente decreto è trasmesso alle Agenzie agricole per la sua attuazione e viene pubblicato integralmente sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna ([www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it)) e sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (B.U.R.A.S).
- ART. 5            1. Il presente decreto è immediatamente esecutivo.

Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso gerarchico alla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 41 dello Statuto o ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni decorrente dalla comunicazione del decreto o dalla sua effettiva conoscenza.

**L'Assessore**  
Oscar Cherchi